

INCENDIO IN RIMESSAGGIO

AUTOCARAVAN A FUOCO: TUTELE E RISARCIMENTI

di Evandro Tesei

SOS AUTOCARAVAN

ACCADE:

1. Va a fuoco un rimessaggio dove sono parcheggiate delle autocaravan.
2. Intervengono i Vigili del Fuoco.
3. Alcune autocaravan bruciano mentre per altre la cellula collassa, lo stiroform all'interno si scioglie raggrumandosi in basso, la cabina di guida è coperta da nero fumo plastico – praticamente una colla nera – di difficile rimozione. In sintesi tutta la struttura della cellula è da sostituire. Tutto il contenuto (sacchi a pelo, vestiti, salviette, tovaglie, coperte, lenzuola, ecc.) è buttato perché anche dopo tre lavaggi l'odore della plastica fusa rimane, ed è insopportabile.
4. La zona implicata è danneggiata e non consente di risalire con certezza alla fonte dell'incendio.
5. I vigili del fuoco redigono un verbale (ne abbiamo una copia, quindi, non stiamo parlando per ipotesi) nel quale inseriscono come possibile fonte dell'incendio anche il fatto che alcune autocaravan erano con batteria collegata ai morsetti (*non si tratta di un'ipotesi impossibile perché i topi che rosicchiano i fili elettrici e/o l'umidità che sale dal terreno e investe tutta l'autocaravan possono essere concause di cortocircuito e, quindi, di possibile incendio. Un'utenza lasciata accesa va in corto circuito e parte un incendio ecc.*).
6. Il gestore del rimessaggio non si è dotato di una copertura assicurativa tale da risarcire tutti i danneggiati.
7. Alcuni camperisti, sbagliando, sospendono la polizza assicurativa quando mettono la loro autocaravan in un rimessaggio. Probabilmente non sanno che per la Legge 990 sulla RCA, laddove un autoveicolo si trovi anche in un'area privata ma aperta al pubblico (vedasi rimessaggio, campeggio ecc...), è obbligato alla copertura assicurativa e, inoltre, è soggetto alle relative sanzioni amministrative e alla refusione degli eventuali danni a terzi, in pratica di tasca propria.
8. Non c'è un contratto tra il gestore del rimessaggio e il camperista e, a volte, nemmeno il semplice rilascio di una ricevuta a fronte dei pagamenti.
9. Quando non c'è contratto ma il semplice rilascio di una tessera sociale perché il rimessaggio è in gestione a un club/associazione/società, prima di diventarne soci/associati è necessario acquisire l'atto costitutivo e lo statuto per capire la forma giuridica del gestore e le eventuali responsabilità in cui il socio/associato può incorrere. Questo per evitare l'amara sorpresa di non essere risarcito e/o dover partecipare al risarcimento delle infrastrutture danneggiate che sicuramente non sono di proprietà di chi gestisce.

INCENDIO DI AUTOCARAVAN IN RIMESSAGGIO



Sospendere la polizza assicurativa può costare caro